Giovedì 8 Dicembre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 292.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno; pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

È aperta l'associazione pel 1899

al Giornale politico

LA PATRIA DEL FRIULI

Tra la Stampa udinese **La Patria del Friuli** è il Giornale più diffuso.

Pel 1899 rimangono immutati i prezzi d'associazione; e sono pregati i Soci vecchi e nuovi ad inviarci l'importo al più presto.

Ai Soci che anticiperanno l'importo annuo o semestrale in dicembre e sino al 10 gennaio sarà offerta, soltanto a tenue segno di ringraziamento, una *Strenna umoristica*

Alle Signore dei Soci possiamo offerire la **STAGIONE** Giornale di Mode edito a Milano dalla celebre Ditta Hoepli, l'edizione di lusso per italiane lire 12.80, e l'edizione comune per lire 6.40, antecipate al momento della ordinazione.

PREMIO SEMI - GRATUITO

L'ingrandimento di una fotografia ai sali di Platino inalterabili — rassomiglianza garantita — lavoro finissimo.

L'ingrandimento di cent. 29 × 43 con *Passepartout extra* » 47 × 59 } L. 7.—

L'ingrandimento di cent. 21 × 28 con *Passepartout extra* » 38 × 46 } L. 4.50

Gli abbonati riceveranno dalla nostra Amministrazione un viglietto con cui consegnare la fotografia da ingrandirsi all'ottico G. De Lorenzi in Mercatovecchio e poi, pagando l'importo, riceveranno l'*ingrandimento* entro quindici giorni.

L'Accademia di Montecitorio

L'altro jeri, e jeri, a Montecitorio si discusse il Bilancio della Pubblica Istruzione, e l'Eccellenza del *divo* Baccelli recitò con bel garbo la sua orazione accademica. Noi l'abbiamo già riassunta, e non vogliamo ora se non soggiungere che c'è da augurare fortuna alle *riforme Baccelliane*.

E' innegabile l'altezza del concetto cui s'inspirò il Ministro, e noi saremmo fra i primi a plaudirlo, qualora dalla *teoria* potessero passare alla *pratica*. Ma se più volte emettemmo dubbi; se parecchi intelligenti nostri Collaboratori, che appartengono all'insegnamento, li esternarono, nemmeno l'orazione del Baccelli dell'altro jeri li hanno rimossi.

Confermiamo la bontà delle *intenzioni ministeriali*; però, pensandoci su, più gravi appariscono le difficoltà d'attuare le ora annunciate riforme.

Tuttavia, se la seduta dell'altro jeri a Montecitorio puossi classificare tra le *sedute accademiche*, con rincrescimento s'ebbe nuova prova della negligenza e svogliatezza dei Deputati. Scarsi i presenti, e appena appena un discorso, quello dell'onor. Bianchi, raffermò il convincimento quasi generale, che, cioè, nelle nostre scuole, se c'è una enciclopedia babelica che or vorrebbesi anzi accresciuta, manca poi totalmente ogni indirizzo educativo, morale e civile.

Quindi siamo lieti che su questo punto l'on. Baccelli siasi accorto di un bisogno universalmente sentito, e ci affidiamo a lui. E su altri punti il Ministro consentì con i desiderii di coloro, i quali vorrebbero che la coltura moderna dell'Italia non avesse a scadere di confronto ad altre Nazioni, dopo un passato così glorioso.

Apprezzando l'alto ingegno e le intenzioni del Ministro, ci spiace di annotare, pur a questo proposito, come le attuali discussioni a proposito del Bilancio, non sieno se non *accademiche*, cioè senza efficacia.

A Montecitorio non vorremmo *accademie*; bensì concratezza di idee, intuizione chiara e rapida, dispute brevi e risoluzioni savie.

E sulle *riforme Baccelliane*, malgrado l'accoglienza avuta negli Uffici, ci sarà ancora molto da discutere...; e circa l'attuamento, davvero che non sappiamo sperarlo nemmeno pei primi anni del nuovo secolo! =

Un vescovo benefico.

Livorno, 7. Il vescovo Mattioli giunse stamane, ricevuto alla ferrovia dalle rappresentanze del clero e delle Confraternite, dalle Società religiose e dalle notabilità clericali. Il corteggio, formato da un centinaio di vetture, si recò percorrendo lentamente le vie principali fin al Seminario dove il vescovo ricevette il Capitolo affacciandosi al balcone a ringraziare e a benedire la folla plaudente.

Domani avrà luogo il solenne insediamento. Fu notata l'assenza delle autorità civili. Domani a cura del vescova saranno restituite tutte le coperte di lana impegnate al Monte di Pietà a tutto il 30 novembre.

Pioggie torrenziali in Sardegna.

Cagliari, 7. Le pioggie torrenziali rinnovarono i danni nel Campidano. Nel comune di Pirri sono crollate quattordici case. A Monserrato vi fu una vittima. Temonsi altri sinistri nell'interno dell'isola.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 7.

Presiede il vice presid. CHINAGLIA.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica; e, dal numero degli oratori, si dovrebbe arguire che questo bilancio — e conseguentemente, l'istruzione e la educazione del paese — stanno molto a cuore degli onorevoli deputati.

Parlarono: Morelli Gualtierotti, Bianchi, Lazzaro, Galimberti, Torrigiani — ad essi rispondendo l'onorevole Baccelli, il quale affermò due volte che lascierebbe il suo posto qualora la Camera non consentisse nelle idee e ne' progetti da lui presentati.

La Camera approva quindi la convenzione tra il governo, il comune, la provincia e l'università di Bologna per la regolazione di quella università; e l'aumento di stanziamento nello stato di previsione della spesa del ministero della pubblica istruzione per iniziare i lavori nella zona monumentale di Roma.

Marescalchi rammenta poscia che oggi Roma ha celebrato il terzo centenario del Bernini. Domanda che per le imminenti esposizioni siano concesse facilitazioni ferroviarie agli artisti che vogliono recarsi a Roma. Propone alla Camera che il busto del Bernini autore del palazzo di Montecitorio sia posto nella grande sala di lettura della Camera *(bene)*.

Baccelli, ministro, ringrazia Marescalchi di aver ricordato un grande artista italiano e promette che farà uffici presso il ministro dei lavori pubblici, perchè siano concesse facilitazioni ferroviarie agli artisti delle altre città d'Italia.

Il presidente poi si farà un dovere di sottoporre al consiglio di presidenza della Camera la proposta del deputato Marescalchi.

Il centenario del Bernini.

Roma, 7. Stamane per la ricorrenza del centenario della nascita del Bernini, il comitato organizzatore delle feste, si recò nella basilica di Santa Maria Maggiore, per deporre una corona sulla tomba del grande architetto. Ma per malintesi fra il comitato e l'autorità ecclesiastica della basilica, non fu potuta mettere la corona sulla tomba, attorno alla quale ardevano quattro ceri.

Gli artisti residenti a Roma eranvi tutti, da Monteverde a Villegas, da Bompiani ad Ettore Ferrari.

Monsignor Sambucetti, camerlengo del capitolo, fece con isquisita cortesia gli onori di casa, accompagnando in giro per la basilica gli artisti, facendo loro vedere le opere berniniane, sì da far dimenticare l'incidente della corona.

Alle ore 11 fu inaugurata in via della Mercede, nella casa degli eredi Bernini, dove morì l'architetto, una lapide eseguita dal Ferrari che esce dall'ordinario, avendo scolpita la testa del Bernini.

Grande folla assisteva alla cerimonia. Vennero poste sulla lapide due corone: una del Municipio, l'altra del Comitato. Erano presenti Bernabei per il Ministero dell'istruzione, i rappresentanti dei discendenti del Bernini, di parecchie società napoletane, di tutti i circoli artistici d'Italia e del Municipio.

Scoperta la lapide fra grandi applausi, parlò Ettore Ferrari, ricordando le principali opere del grande architetto e dicendo che finalmente gl'italiani riparano ad una dimenticanza. La cerimonia riuscì ordinatissima.

La grave situazione parlamentare

NELL'UNGHERIA.

Budapest, 7. L'opposizione parlamentare è indignatissima contro le prepotenze del partito liberale; dice che la proposta Tisza uccide la costituzione.

Questa proposta impegna la maggioranza della Camera, con firma dei singoli deputati, a votare, ove non fosse stato possibile di venire ad un accordo nelle questioni del compromesso, la continuazione dello stato attuale di cose austro-ungariche anche dopo il 31 dicembre.

I giornali liberali tentano di giustificare quella proposta, presentandola come l'unica risorsa per uscire dalle difficoltà della situazione presente. I giornali della opposizione la condannano violentemente. Il «Pesti Naplo» la chiama un atto di rivolta contro il parlamentarismo. Nell'«Egyetertes» Kossuth fa appello alla coscienza della nazione e dice: «Vedremo che cosa sarà più sacro agli ungheresi: se la legge e la costituzione o Banffy ed il suo sistema di governo.

Budapest, 7. *(Camera dei deputati.)* L'aula è popolatissima. Presiede il vicepresidente Lang, il quale apre la seduta alle 11 1/2. Lang legge subito una nota del presidente Szilagyi, il quale dichiara di dimettersi. La sinistra grida: «Non accettiamo le dimissioni!»

Letto lo scritto di Szilagyi, anche il vice presidente Lang dichiara di rassegnare le sue dimissioni. Resterà però in carica finchè sia provveduto alla sostituzione.

Dai banchi dell'opposizione si grida: «Restate tutt'e due!» Segue una vivace discussione sulle dimissioni della presidenza.

Polonyi osserva: «Le dimissioni del presidente Szilagyi hanno questo significato: che al posto del diritto subentrerà la brutalità delle baionette. Il governo pretendeva che Szilagyi manomettesse gli statuti della Camera come aveva già fatto Abrahamowicz al Parlamento austriaco, dietro suggerimento di Badeni. Propone di non accettare le dimissioni della presidenza e di pregarla di rimanere al suo posto». (*Applausi a sinistra*)

Banffy accenna di voler prendere la parola, ma la sinistra schiamazza, e per un pezzo glielo impedisce.

Apponyi propone di non accettare le dimissioni di Szilagyi e di Lang, e la proposta viene approvata a voti unanimi.

Curioso discorso

dell'ambasciatore inglese a Parigi.

Parigi, 7. — Ricorrendo il 25 anniversario della creazione della Camera di commercio inglese a Parigi, l'ambasciatore inglese Monson pronunziò un discorso curioso. Disse che benchè gli incidenti del Sudan dimostrarono la fermezza dell'Inghilterra, questa non nutre alcuna animosità verso la Francia. Deplora il sistema di protezionismo francese; applaude all'accordo italo-francese, che non può che servire alla pace e ad assicurare l'estensione del commercio generale e la prosperità d'ogni nazione. Monson chiede ai francesi che cessino di fare una politica a punture di spillo, come il progetto di creare stabilimenti d'istruzione rivaleggianti con quello inglese nel Sudan, perchè tali provocazioni potrebbero provocare misure contrarie ai sentimenti francesi.

Londra 7. La maggior parte dei giornali biasimano il discorso di Monson, come contrario alla discrezione ed alla cortesia diplomatica.

Parigi 7. Tutti i giornali parigini constatano che il linguaggio dell'ambasciatore inglese fu duro ed aggressivo. Alcuni giornali lo chiamano una provocazione.

Il progetto di fondare scuole francesi a Kartum, da contrapporre a quelle per cui lord Kitchener sta raccogliendo i fondi, è del noto deputato Deloncle. —

Praticamente queste scuole non potranno avere alcuna efficacia; ma potranno sempre creare qualche fastidio agli inglesi. Faranno l'ufficio di quei colpi di spillo a cui allude l'ambasciatore Monson.

Tanto per variare.

La distribuzione delle imposte nel mondo. Una statistica interessante ci dice in cifre come siano distribuite le imposte nei vari paesi in ragione di abitante. Il paese dove si paga di più è la Francia, dove i tributi salgono a L. 64,78 per abitante; vengono poscia l'Inghilterra con L. 56,81: la Baviera L. 48,82; la Prussia L. 45,53; l'Olanda L. 45,18; la Spagna L. 43,79; il Portogallo L. 36,79; l'Italia L. 36,35; la Danimarca L. 33,37; la Grecia L. 31,76; il Belgio L. 31,29; gli Stati Uniti L. 30,65; la Norvegia L. 23,40; la Svizzera L. 15,87; la Russia L. 14,39; l'Equatore L. 14,36; il Messico L. 8,59; il Giappone L. 4,76; e finalmente il Perù L. 2,40. — In complesso si paga assai più nel vecchio continente che nel nuovo; ed in Europa, i due paesi dove si paga meno, sono la Russia e la Svizzera, cioè i due estremi, lo Stato più libero, e lo Stato retto dal Governo più assoluto.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

B. B.

DIDONE.

PRIMA PARTE.

Didone e Berenice.

Questo episodio d'amore, dal quale l'eroe di Virgilio esce più grande e come purificato, e le cui conseguenze parvero durare per secoli nell'odio mortale di Roma e Cartagine, non rompe l'unità al gran poema, ma ne accresce l'interesse, la commozione, e mira anch'esso alla glorificazione dell'eterna città.

Non bastava che Enea superasse tanti casi e tanti affanni, in mari e paesi inospitali prima di giungere alla Terra Promessa: egli doveva riportare la più difficile vittoria, quella di sacrificare le dolcezze dell'amore all'austerità del dovere.

Per tal modo solamente poteva rendersi degno di porre le fondamenta al gran regno del Lazio, e d'avere una discendenza d'uomini forti ed illustri, capaci di soffocare i più teneri affetti per devozione alla patria, al gran nome di Roma. A tutte le pene sofferte nella sua disastrosa pellegrinazione, era necessario aggiugere il sagrificio del cuore.

Tantae molae erat Romanam condere gentem!

L'amore d'Enea e Didone sorge inatteso, ma con quanta naturalezza!

L'eroe troiano, spinto e travolto nel Mediterraneo tempestoso dall'odio di Giunone atterrito da funesti presagi e da prodigioti avvenimenti, travagliato da pestilenze e da procelle, afflittissimo per la morte del padre, non perde tuttavia la speranza dell'Italia. Il suo gran cuore e la fida stella della madre da sette anni già lo sostengono contro gli assidui colpi della sventura. Quando una furiosissima tempesta lo getta sulle ignote coste dell'Africa, di venti navi che possedeva, al suo partire da Troia, non gliene restano più che sette, sconnesse, disarmate; de' suoi compagni di sventura, molti sono periti o dispersi. Su quella terra sconosciuta, lo assale il timore di nuovi danni.

In compagnia del fido Acate, e con due dardi in mano, s'inoltra fra le selvi e le rupi a spiare in qual paese l'ha gettato il vento. Ed ecco, quasi un lieto augurio, gli viene innanzi la madre divina sorridente e modesta, nelle forme d'una tiria donzella. Da lei Enea ode per la prima volta il nome della grande regina; da lei ascolta gravi sciagure ch'ella sostenne con animo forte e le opere grandiose che va compiendo; da lei è animato a ricorrere al suo magnanimo cuore.

Avvolti da una nebbia, che li rende invisibili, i due Troiani si avvicinano alla mura di Karthada, e vi entrano, ammirando il lieto strepito intorno alle superbe fabbriche; lodando l'ordine e l'entusiasmo degli operai fenici, simili in quell'ardore di costruzione alle sollecite pecchie in primavera. A quella vista che gli conforta il cuore, Enea sente una viva brama di veder finite anche per lui le ire del destino, e di poter innalzare co' suoi fidi compagni le mura della novella Troia: e in quella commozione, mista di compiacimento e di desiderio, di conforto e di mestizia, esclama:

O fortunati, quorum iam moenia surgunt!

Ma una più gran meraviglia lo attende nel tempio di Giunone. Colà egli vede, ad una parete, dipinta la famosa guerra di Troia, e i grandi amici caduti per amore della patria, ed egli stesso, salvo per miracolo da tanto eccidio. Mentre la visione della città miseramente arsa e distrutta, gli ravviva il suo gran dolore, sente una nuova speranza entrargli nell'animo al pensiero di trovarsi in luogo, dove non s'insultano i vinti, ma si compiangono, dove si ammirano i valorosi, anche quando hanno dovuto cedere al fato avverso. Quel popolo che ha fatto dipingere sulle pareti del suo maggior tempio la veneranda figura di Priamo e le gesta dei Troiani, non potrà negare un benigno soccorso ai superstiti di quel regno sventurato, ma caro agli Dei. Dolcemente intenerito, Enea dice al suo fido compagno:

Sunt lacrymae rerum, mentem mortalia tangunt,
Salve metus.

E il cuore della regina risponderà al giudizio d'Enea ed alle sue speranze.

Così, mentre negli esametri precedenti pareva alitasse la lena affannata dei profughi usciti fuor dal pelago alla riva, sembra ora di sentire nel verso più calmo il lor respiro fatto placido e sereno dalla speranza della salvezza. Prima di vedere la magnanima regina, Enea l'ammira e la benedice. In quell'istante di viva commozione appunto, la bella Didone entra nel tempio, serena e lieta in mezzo alla sua giovine corte,

qualis in Eurotae ripis aut per iuga Cynthi
exercet Diana choros, quam mille secutae
hinc atque hinc glomerantur oreades; illa pharetram
fert umero, gradiensque deas supereminet omnis
(Latonae tacitum pertemptant gaudia pectus).

Enea rimane ammirato da tanta grazia e tanta maestà; e il suo cuore si riempie di stupore e di viva tenerezza nel veder entrare nel tempio i suoi cari compagni, che temeva perduti nella tempesta. Intanto, affabile e graziosa, come la Dea vivente del tempio, la regina, dalla sua tribuna, dà ordini e leggi; e, intenerita dalle umili preghiere d'Ilioneo, lo rincuora a fidare in lei e nel suo popolo.

Solvite corde metum, Teucri, secludite curas.

. . . .

urbem quam statuo, vestra est.

E desiderosa di ospitare il re di sì forte e sventurata gente, del quale aveva ammirato le gesta e pianto il crudele destino, comanda con pietosa sollecitudine, che si cerchino le coste della Libia, per recargli soccorso, se n'ha bisogno, e condurlo alla reggia coi dovuti onori,

atque utinam rex ipse noto compulsus eodem
adforet Aeneas!...

Quelle generose parole fanno esultare il cuore del principe troiano; la nube che l'avvolgeva si assottiglia e svanisce nell'aria.

Restitit Aeneas claraque in luce refulsit
os umerosque deo similis...

A quell'apparizione, Didone appena può credere a' suoi occhi, ed esclama:

Quis te, nate dea, per tanta pericula casus
insequitur?...

La gentilezza del suo cuore di donna e di regina, la pietà verso quegli sventurati profughi chiedenti pace e soccorso, il sacro dovere dell'ospitalità, così fortemente sentito dagli antichi, e un nobile sentimento di fratellanza che l'affliggeva per ogni dolore umano e le faceva desiderare il bene di tutti, l'avevano già disposta ad essere larga d'aiuti; ma, vedendosi innanzi, in atto supplichevole quell'eroe famoso per virtù e valore, udendo le sue preghiere, le sue proteste, le sue promesse d'eterna gratitudine, le par un favore del Cielo potergli stendere la mano ed accordargli più che non chiede. Ella ricorda d'aver patito simili affanni, di essersi pur trovata sul mare raminga e perseguitata; e la somiglianza dei dolori sofferti mesce al primo sentimento di stupore e di maraviglia un tenero senso di compassione. Nella sua generosa cortesia non si contenta di accogliere benignamente Enea ed i suoi compagni, ma schiude loro la sua reggia, e vuole che sia ornata come per una gran festa. Era ben lontana allora dal pensare quale tempesta di affetti avrebbe in lei suscitato quell'eroe famoso, turbando la pace del suo animo e la prosperità del suo regno nascente. Nè l'eroe troiano, accettando le magnanime offerte della regina, temeva che l'indugio di alcuni giorni in Cartagine potesse togliere dal suo cuore il pensiero dell'alto destino cui era chiamato.

(Continua)

Cronaca Provinciale.

Venzone.

A proposito del Palazzo Municipale.

Egregio signor Direttore,

Ho letto giorni fa nel reputato giornale la *Patria del Friuli* da Lei diretto, un articolo di cronaca riguardante la stabilità della torre di questo Palazzo Comunale di Venzone, e pochi giorni dopo la risposta data da questo sig. Sindaco alle osservazioni più o meno giuste nel primo contenute. Non conosco l'autore dell'articolo, nè intendo indagare le ragioni che lo indussero a pubblicarlo, importandomi poco meno che niente di conoscerle.

Quello piuttosto che mi meraviglia si è, che l'autore, chiunque esso sia, abbia cessato la sua corrispondenza quando più urgeva far conoscere al pubblico ed alle competenti Autorità lo sconcio, che, pel modo di costruzione, arrecò il nuovo pavimento in corso di lavoro al mirabile monumento Nazionale che tanto lo interessa. Visto il di lui silenzio (e ne avrà il suo perchè) mi permetterò io supplirvi, passando a Lei alcune osservazioni sul lavoro stesso, ben inteso con piena e libera facoltà in Lei di farne quell'uso che crede, fosse pure cestinandole.

Se è vero che la Commissione incaricata della conservazione dei Monumenti nazionali, tende non solo a conservarli, ma anche a ridurli al disegno originale, non si comprende come abbia potuto permettere pel Monumento di Venzone, che il pavimento venga costruito in modo da deturpare due gradini del grande scalone e sotterrare la base dei pilastri che sostengono le grandi arcate della facciata Nord del Monumento stesso. E non sono io solo a rilevarne la deformità, chè anzi anche i più profani, senza sapersene rendere la ragione, ne sono scandolezzati. Tali ragioni però non sono tanto difficili a comprendersi ed io col solo buon senso mi riprometto spiegarlo.

Le basi dei pilastri che sostengono gli archi della facciata Nord (aperto) sono fissate a circa 15 centimetri più in basso di quello che risultano le basi di due pilastri della facciata chiusa di Sud e con progressione regolare è fissata la base della facciata Est pure aperta. I vecchi gradini che correvano attorno fra i pilastri seguivano perfettamente lo stesso livello delle basi dei pilastri stessi.

Si potrebbe domandare del perchè di questo dislivello e la risposta è semplicissima, e dimostra anzi nell'architetto assai più buon senso di quanti vi lavorano attorno adesso.

Diffatti, essendo l'edificio aperto dal lato Nord — dal lato Est e con un arco pure aperto dal lato Sud, era necessario che il pavimento non fosse orizzontale, ma che avesse un certo declivio, perchè le acque piovane portatevi dal vento venissero prontamente, e per la sola pendenza del suolo, smaltite; come pure era necessario per questo fatto che i pilastri fossero piantati più bassi dalla parte più bassa del pavimento per non guastare nè l'estetica nè l'architettura dei grandi archi e relativi punti di appoggio. Ora, invece, col lavoro che sta per finire, non essendosi tenuto conto della primitiva disposizione, nè dei vecchi gradini che erano là per indicare in modo irrefutabile come doveva esser costrutto il pavimento, lo si volle fare in perfetto orizzontale e si venne così, come dissi più sopra, a guastare i due ultimi gradini del grande scalone e coprire per intero le basi dei pilastri dalla parte Nord, con quanto pregiudizio della maestosità del Monumento lascio a Lei giudicare. Non era forse meglio che, accortisi del come riuscivano i lavori, fossero sospesi ed invitato chi è competente in materia, perchè esternasse il proprio giudizio, piuttosto che vedersi poi, a lavoro compiuto, rifiutato il collaudo coll'obbligo di rifare tutto, come scienza e buon senso esigono?

Ecco dove l'autore dell'articolo doveva battere, e ne avrebbe avuto il plauso di tutti che desiderano conservato nella sua integrità uno dei più bei Monumenti del Friuli. Il perchè non s'abbia fatto, non comprendo, benchè sia convinto aver anche lui rilevato l'errore; ma forse aspetta intervenire a lavoro finito.

Non so se mi sarò spiegato in modo da esser compreso; so però questo: che una visita sopra luogo di persone competenti sarebbe non utile, ma necessaria, come sarebbe da augurarsi che le Autorità mettessero lo zampino, prima che si potesse accampare il pretesto della cosa compiuta.

Per parte mia, sarei ben lieto poter dare a voce, a persona di me più intelligente, gli schiarimenti che a mio avviso avvalorano la mia opinione, ben contento mi fosse provato essermi sbagliato, cosa però che credo assai difficile.

Ferlini Eugenio
Capostazione.

Corso delle monete.

Fiorini	224.25	Marchi	132.25
Napoleoni	21.38	Sterline	26.95

Cividale.

Breve risposta. — *7 dicembre.* — *(B.)* — Leggo nel *Cittadino Italiano* di ieri un lungo articolo, confutante due tre periodi comparsi sulla *Patria* dell'altro dì, a proposito delle feste di Paolo Diacono ed invocante la concordia. Non mi curo di alcune insolenze, companatico indispensabile di certi polemisti. Mi soffermerò piuttosto sul lungo pistolotto che segue, affermante come qualmente l'invocato accordo tra clero e municipio non sia possibile per tante ragioni, ragioni che pure me persuadone, quantunque non *loico*, ma che non mi faranno mai pentire di aver invocata la concordia tanto necessaria in questo povero paese. E basta.

Un' idea. — Fra tante cose che si vanno escogitando per festeggiare l'illustre concittadino, Paolo Diacono, nessuno si occupa di una cosa attinente: gli scavi! Oh ecco una allettativa non trascurabile! Nel 1874 si scoprì Gisulfo! Ebbene, Piazza Paolo Diacono, stando alle cronistorie, offre certo agli studiosi modo di confermare le proprie asserzioni, con fatti e documenti.

Gli ispettori agli studii, conte Zorzi e prof. cav. Grion potrebbero rendersi benemeriti nella bisogna, insistendo su questo argomento, e prestando all'uopo l'opera loro efficace.

Il mio d'oggi non è che un cenno, riservandomi la settimana entrante di dilungarmi di più.

Acque! — Tra le acque migliori nostre è quella del pozzo di Callisto. Ma viceversa, l'esistenza di pozzi Vespasiani vicini, e di altri elementi organici, la rendono insalubre. Più ancora, perchè molti abusano di evacuare liberamente — e per la legge di filtrazione, le acque si inquinano con danno della salute. Perciò non ci è altro mezzo per aver acqua, oltre la fontana pubblica. L'on. Municipio dovrebbe decretare la soppressione del tempio Vespasiano — e porre in contravvenzione coloro che abusano. Quod est in votis.

Ad ognuno il suo. — Sul concerto di domenica passata, venne ommesso un cenno relativo al lavoro del valente maestro Escher, nell'ultima parte del programma, accolto con battimani e con sincero favore dal pubblico. Infatti l'ingegno del bravo quanto modesto maestro in detto lavoro ebbe la migliore ricompensa.

Congratulazioni ed auguri anche per una pronta guarigione al simpatico compositore, esecutore e direttore.

Al ragioniere Vittorio Bottussi, di Cividale, nominato tale alla Banca popolare friulana, e jeri andato in possesso dell'ufficio, mando le mie sincere congratulazioni per questo premio alla sua valentia, al suo sapere ed alla sua modestia; dispiacente di aver perduto in lui un vero amico.

Consiglio Comunale. — Alle 5 pom. d'oggi si riunì il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per deliberare su vari oggetti. Sono presenti 14 Consiglieri su 18.

Dopo vivace discussione fu approvato il bilancio preventivo 1899 in seconda lettura. Fu deliberata la sospensiva circa la banda, rimesso alla on. Giunta di provvedere per la prossima seduta.

Fu approvato il bilancio preventivo e consuntivo e conto morale dell'on. Congregazione di Carità, con un plauso e ringraziamento agli onorevoli preposti.

In principio di seduta, l'avv. Brosadola propose un ordine del giorno invocante l'amnistia. Ma dopo le parole del Presidente cav. Morgante, Sindaco, e dei consiglieri nob. De Pollis e cav. Gabrici esprimenti piena fiducia nella parola del Re e nelle buone disposizioni del Governo — ritenuto che l'amministrazione comunale non deve occuparsi di cose politiche ed estranee al mandato — la proposta Brosadola venne respinta.

Furono poi approvati altri oggetti da tutti i Consiglieri, meno due.

C'era parecchio pubblico.

Speriamo che presto sarà riconvocato l'on. Consiglio per la banda, essendo invero urgente definire la cosa.

In seduta privata. Dopo un'affiatamento alquanto lungo dei signori Consiglieri, ai quali l'onor. Giunta fece presenti i meriti del segretario attuale signor L. Brusini, venne messa ai voti la proposta dell'onor. Giunta stessa di nomina a *vita*, che riportò si può dire, l'unanimità — giacchè i due voti contrari si devono considerare in senso favorevole perchè, a quanto apparve, fu per errore di bussolotto che ciò avvenne.

Ci congratuliamo col signor Brusini che ebbe questa novella conferma e novella prova di fiducia, dall'on. Consiglio, con una votazione pari alla precedente di dieci anni or sono, e ci congratuliamo colla civica Rappresentanza per quest'atto di doverosa giustizia.

Veniamo informati che quanto prima si studierà il modo di conciliare le esigenze economiche con vari miglioramenti edilitrici per il Centenario di Paolo Diacono.

Abbiamo tra noi il serraglio delle belve... al quale desideriamo buoni affari.

Arta.

Scuola di disegno. — Il maestro don Daniele Maciglia ha aperto in Arta una Scuola di disegno gratuita, utilissima, è superfluo dire, per i nostri giovani emigranti. Va data lode sincera all'egregio maestro.

Il campicello. — Il Municipio di Arta ha messo a disposizione della Scuola elementare del capoluogo, un campo per l'istruzione agraria. *X.*

Caneva.

Un servizio funebre commovente ebbe luogo l'altro giorno nella chiesa parrocchiale di Stevenà, nell'occasione del trasporto da Torino — sua città natale — della salma della compianta signora Margherita Biressi in Cesa, morta colà a soli 30 anni il 24 aprile prossimo passato.

Il carro funebre, che tradusse il feretro dalla stazione di Pinzano a questa chiesa, era letteralmente coperta di corone e di ghirlande.

Finita la messa, disse appropriate e commoventissime parole in elogio della defunta, moglie affezionatissima e madre esemplare, il sacerdote don Lodovico Hops, cooperatore di Stevenà. Il concorso di popolo numeroso fu una prova solenne dell'affetto e della stima che si era qui meritata la signora Biressi Cesa, e ha dimostrato al desolato marito ingegnere Vittorio Stefano, come il paese tutto abbia partepato all'immenso dolore e disgrazia che ha colpito lui coi suoi teneri sei figli.

Fontanafredda

Incendio. L'altro giorno, nella casa di Pietro Spagna, si sviluppò il fuoco causandogli un danno di lire 2000 circa. Cinque animali restarono carbonizzati!

Ignorasi la causa; ma si esclude il dolo.

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE
DI
P. F. Pertoldeo di Rivignano

Estimatore ed ammiratore della vita del compianto P. F. Pertoldeo, nella ricorrenza del trigesimo della sua morte, compio il mesto ufficio di rievocare la memoria dell'Uomo eminentemente esemplare, e come cittadino di specchiata onestà, e come Padre saggio e retto.

L'Uomo che sostenne inenarrabili dolori per tanti lutti susseguiti in poco volger d'anni, che dopo una ben giusta tregua, pareva arridessegli la felicità, e ben felice poteva Esso chiamarsi, quando avesse pensato al celebrato matrimonio cospicuo della sua diletta Zine, ed a quello non meno cospicuo della sua buona nipote Giuseppina e poscia il suo ottimo Andrea conseguire il diploma d'Ingegnere ed accanto a Lui veder bene avviato e promettente il suo Diego nell'azienda domestica, Esso si spense, lasciando un nome onorato e benedetto, ed il largo compianto e le solenni onoranze tributate al caro Estinto il giorno de' suoi funerali, varranno queste a mitigare in parte l'acerbo dolore dei superstiti.

Sulla sua tomba depongo una lagrima, un fiore.

P. F. di F.

Cronaca Cittadina.

Le visite del R. Prefetto agli Istituti cittadini.

Lunedì, il R. Prefetto visitò la casa secolare delle Zitelle; jeri, l'Istituto delle Dimesse.

In entrambe le visite rimase pienamente soddisfatto, come già nella visita ad altri Istituti, sia per l'ampiezza e pulizia dei locali, che per l'andamento dell'amministrazione.

Nel personale della Regia Prefettura.

Il signor Bertolozzi ragioniere Alberto, alunno di Ragioneria presso questa R. Prefettura, è morto il 4 corr. a Ravenna.

Il signor Eugenio Manini, alunno di ragioneria, viene tramutato da Pavia a Udine.

Fermata del diretto 54 a Tarcento.

La Camera di commercio ottenne dalla direzione della Rete Adriatica che, a cominciare dal 15 dicembre corr., il treno diretto 54, il quale arriva da Udine a Tarcento alle 8.19, sia ammesso, in via di esperimento, al servizio dei viaggiatori, esclusi i bagagli, durante la breve fermata che fa colà per ragioni di servizio.

Fiori d'arancio.

A Domodossola, il chimico-farmacista Pio Falcioni — figlio dell'ottimo amico nostro ingegnere prof. cav. uff. Giovanni — impalmava la signorina Angelina Albertazzi. Auguri alla coppia avventurata; congratulazioni alle famiglie loro.

Le *novità* per Santa Lucia e Natale.

Già corre per le bocche dei nostri piccini, raccolti in crocchi vivaci e chiassosi, già corre per le bocche loro la grande notizia: Santa Lucia è vicina! Santa Lucia è vicina! Ed è con un fare misterioso che se lo comunicano l'un l'altro; ed i genitori stanno intenti per sorprendere i desideri di quei diavoletti, che sono ad un tempo la loro gioia e il loro *tormento.*

— A me, vorrei che Santa Lucia portasse una spada...
— Ed io un bersagliere...
— Ed io un teatrino!
— Ed io una bambola!...

Intanto, la sera bisogna condurre i signorini e le signorine, in Mercatovecchio, per vedere i *preparativi* dei negozianti, i quali — si sa bene — sono i fornitori di Santa Lucia. E davanti al rinomatissimo Emporio Bertaccini bisogna fare un po' di coda, perchè la gente vi si affolla, ammirando. E tutti si entusiasmano davanti ad una stupenda raffigurazione della vita di Gesù Cristo, proiettata mediante fasci di luce sopra una lanterna magica girata automaticamente: dalla nascita, alla Crocifissione, tutta la Vita del Cristo vi passa dinanzi gli occhi; nè soltanto queste vedute: ma ed altre ancora, che verranno esposte nelle sere future, il signor Bertaccini esporrà con questo suo nuovissimo e splendido congegno.

Nell'altra sua vetrina, ci sono altre novità — réclame: un signorino nano di corro e dal capo gigantesco dondolante; una sposina biancovestita col suo mazzetto di fiori, la quale va in cerca del marito; la suora di carità; la montanara di Valle d'Aosta; una formosa pupattola vestita del costume preciso che il 25 settembre passato indossava S. M. la Regina nelle sue escursioni per quelle montagne... E mille oggetti, uno più attraente dell'altro...

Bravo, il sior Bertaccini, benemerito di tutto il mondo infantile della Provincia, per il quale ogni anno prepara qualche novità!

Ambulatorio Medico-chirurgico.

Il dott. Oscar Luzzatto ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in Via della Posta N. 15. Riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12.

PREMIO SEMI-GRATUITO
AGLI ABBONATI
della *Patria del Friuli*

Quasi non bastasse, in questo ultimo periodo dell'anno, l'accrescersi del lavoro di Amministrazione, fummo addirittura *mitragliati* da proposte di *premi semi-gratuiti* per i Soci del 99. Ci spiegarono dinnanzi agli occhi degli *impermeabili* ed altri capi di vestiario.... ottime proposte.... prezzi ridotti; ma quali imprecazioni ci avrebbero scagliato i Rea, i Marchesi, gli Urbani, i Bertazzi!....

Vedemmo eleganti *cappellini* per signora.... ed allora.... chi ci avrebbe salvato.... dall'ira delle Fabris-Marchi, delle Schiavi, delle Fabris-Pasquotti.... e di Sior Antonio Fanna?....

Pensando al grave torto che si stava per arrecare ai Dorta, ai Lunazzi, ai Piva, rinunciammo a delle bottiglie d'Elixir delle più rare qualità.... e dalle più smaglianti etichette.

Non mancarono le offerte di oggetti di orologeria, di oreficeria, di chincaglieria, uno splendore abbagliante per ricchezza e grazia di lavoro, — ma non v'era alcuna ragione di recar disgusto e danno ai Ferrucci, ai Nascimbeni, ai Ronzoni, ai Santi e Grassi, ai Tavellio, ai Serafini, ai Verza, ai Rea, ai Pelizzo...

Tentarono perfino il peccato di gola mettendoci sotto il naso ... una montagna di *grazia di dio*... ma riescimmo vincitori, però con grande sforzo, pensando ai Rieppi, ai Pittoni, ai Bon, agli Arreghini e Molinari, ai Vidissoni, ai Nimis....

Eppure tutto non si potè rifiutare. — Fra le infinite proposte, una ci parve bella, e che riescirebbe di pieno aggradimento a tutti... senza urtare i nervi di nessuno... ed è un'**Ingrandimento fotografico.**

Agli abbonati, si consegnerà dalla nostra Amministrazione un vigliettino, e lo recheranno all'ottico sig. G. De Lorenzi in Mercatovecchio che penserà lui all'*Ingrandimento* ai Sali di Platino inalterabili, con finitezza di lavoro, e rassomiglianza garantita.

L'Ingrandimento della fotografia è dunque il *premio semi-gratuito!*

Miglior premio non crediamo di poter offrire Con pochissime lire avere la *suprema soddisfazione* di veder fatta *grande* la propria immagine... o quella di qualche persona cara.... è gioia che passa ogni limite... e farà nascere ben vivo il desiderio d'abbonarsi pel 1899 al Giornale «*Patria del Friuli.*»

L'alloro di Igea.

(ce lo dice una epigrafe giuntaci da Padova) cinge ora la fronte di Giacomo Politi, nativo di Clauzetto.

Alle congratulazioni degli amici epigrafisti, aggiungiamo le nostre.

Congregazione di Carità di Udine.

In questo bollettino non figura fra le *elargizioni* per onoranze funebri quella di Lire 500: disposta per testamento della benemerita Maria Zai vedova Dorigo, perchè per legge va in aumento di patrimonio.

All'Ospedale

vennero medicati: Vanzetti Giovanni di anni 16, seggiolaio di Udine, per accidentale contusione al dorso della mano destra, guaribile in giorni sei;

Fattori Francesco di G. B. d'anni 13, pure di Udine, per accidentale ferita al quinto dito della mano sinistra e frattura della falangetta, guaribili in giorni quindici, salvo le solite complicazioni.

Istituto filodrammatico.

Sabbato alle *ore 8 1/2* avrà luogo al Teatro Minerva il 6.o trattenimento sociale col *seguente programma:*

Lei, Voi e Tu, commedia in un atto di Cagna; *Un viaggio da... a,* monologo detto dal socio prof. Innocenzi; e *L'Eredità dello Zio,* commedia in due atti di Leopoldo Marenco.

Elezioni commerciali.

Non è improbabile che si riconvochino gli elettori commerciali di Aviano, dove chi aspettava per la formazione del seggio si ritirò prima dell'ora stabilita dalla legge.

Probi-viri.

La elezione da parte degli industriali, andata giorni sono deserta, dei probiviri per le industrie tessili e affini, fu bandita per il 25 corr., giorno di Natale.

Per l'Esposizione in Udine del 1903.

La Commissione, nell'annunciata seduta di jersera, ha deliberato di portare i propri studi alla questione se debbasi allargare gli inviti per la Esposizione da tenersi in Udine nel 1903 a tutta la Regione Veneta, e bandire quindi una Esposizione regionale.

Si nominarono tre sub-commissioni per dividere il lavoro: una per la parte finanziaria; una, per il campo industriale-commerciale-agricolo; una, per il campo artistico.

Monte di pietà di Udine.

Martedì 13 dicembre vendita dei pegni non preziosi, BOLLETTINO VERDE, assunti a tutto 15 gennaio 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

La famosa Bearzotti Lucia

di anni 30, da Palmanova, durante la notte pecorsa, in via del Pozzo, ubbriaca, afferrata pei capegli Maria Artico di Giovanni d'anni 22, nata e domiciliata a Udine, la percuoteva con uno zoccolo. Intervenuti i carabinieri, la Bearzotti fu arrestata.

Congregazione di Carità.

Bollettino di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine del mese di novembre 1898:

a) Sussidii ordinarii a domicilio.

da L. 3 a 5	in contanti	N. 679	per	L. 1565.—
» 5 » 10	»	» 178	»	» 1267.—
» 10 » 20	»	» 10	»	» 134.—
» 20 » 40	»	» 1	»	» 30.—
» 40 in su	»	» —.—	»	» —.—
		N. 868		L. 2996.—
in razioni alimentari		» 20		» 85.—
straord. off. Morpurgo		» 3		» 26.—
	Totale	N. 891		L. 4107.—
	Riporto mesi precedenti			» 42853.11
	In complesso			L. 46960.11

b) Ricoverati in Istituti.

Tomadini N. 5	L. 68	}	L. 98.—
Derelitte » 2	» 30		
Riporto precedente			» 980.—
In complesso			L. 1078.—

b) Elargizioni pervenute durante il mese suindicato.

Ditte varie per onoranze funebri, come da elenchi pubblicati nel mese	L. 105 —
Billia avv. G. B. per designato sussidio	» 12.—
Totale	L. 117.—
Riporto mesi precedenti	» 13265.50
In complesso	L. 13382.50

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Dimostrazioni?!

Ieri, vetturali pubblici e fruttivendole diedero espressione alla loro contentezza per essersi sospeso dall'ufficio l'Ispettore Urbano. Francamente, queste *dimostrazioni* noi le troviamo condannabili.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 8 dicembre a Lire 107.18.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori si vende a prezzo conveniente presso la R. Privativa speciale e cambiavalute ELLERO ALESSANDRO Udine piazza V. E. - **Specialità:** il miglior **Caglio e Colorante** per burro e formaggio a L. 2 la bottiglia.

Buona usanza

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Basso Guglielmina*: de Campo Giacomo L. 1;

di *Griffaldi Anna Rosa vedova Asquini*: De Gloria Luigi L. 2.

PER LE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l'importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d'un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la pubblicità economica.

Voci dei privati.

Variazioni sulla Variazione del ecc., ecc.

I giornali cittadini hanno pubblicato in questi giorni alcune Variazioni sull'opera «Il Bilancio del comune» del maestro Pisneta.

Di grazia: si potrebbe sapere se in queste Variazioni sono compresi anche i lavori di sistemazione del viale fuori porta Cussignacco per andare alla Stazione?

Non si comprende ancora il perchè, una volta cominciati, tali lavori non furono condotti a termine. E sì che di bella stagione ne abbiamo avuta abbastanza per completarli e credo anche sia bastato tutto questo tempo per esaminare la passata e temuta grandezza di quel povero pipocastano esposto all'ammirazione dei passati, al furor degli elementi (brrr), all'imprecazioni e pedate dei nottambuli.

Si pregherebbe qualcuno dell'Ufficio Tecnico Municipale e qualche membro della spettabile giunta, a far una capatina fuori porta, quando piove. Anche loro si entusiasmerebbero dei laghi e stagni formati dalle diverse pozzanghere unite assieme e potrebbe anche essere loro giovevole per qualche esercizio ginnastico «nel ricercare il sito ove posare il piè». Non si garantiscono le capriole causate dal fango, poltiglia, melma, e loro derivati. Alle capriole ci penserà l'Ufficio Tecnico, specialmente ora che si va nella splendida stagione invernale.

Ancora una raccomandazione per Lei, Sig. Ufficio Tecnico Municipale, e poi basta per oggi.

Non potrebbe mandare qualcuno dei suoi simpatici addetti a far una passeggiata per Via Cussignacco? Ma Le raccomanderei di mandarlo in carrozza (anche di piazza) se vuol fargli provare le delizie delle scosse elettriche al... al... m'ajuti sig. Ufficio, ah, si, dirò alle parti sedereccie. Va bene così? oppure, se ne vuol mandare uno che desideri vedere le stelle a bel mezzodì, badi che sia calligrafo; oppure ne mandi ancora uno in bicicletta, se vuol far conoscenza con le giaculatorie usate da quel mondo sportistico. infine se ne ha qualcuno che sia dilettante di canottaggio, lo mandi a scegliere uno o l'altro buco per stabilire il laghetto e la scuola di cui la passione del medesimo. Già in Via Cussignacco non avrebbe che la difficoltà della scelta.

Mi raccomando a Lei, Signor Ufficio Tecnico Municipale; mi scusi e mi stia bene.

Salustio.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Iniquità legali. — Francesco Dominutti fu Domenico d'anni 76, coniugato con Premariese Maria, di Faedis, **incensurato,** povero affatto e privo di mezzi, si impossessava di poche legna del valore di **centesimi cinquanta,** in danno di Giuseppe Vattolo. Fu querelato. E il Tribunale lo condannava a otto giorni di carcere.

— Boscatto Luigi di Pietro d'anni 12, calzolaio; Morello Ernesto di Antonio pure dodicenne e calzolaio; Caneva Umberto di Leandro d'anni 15, tutti tre di Latisana, erano imputati di furto qualificato, per essersi impossessati di uva del valore di centesimi **venti.** Fu condannato il Caneva a tre giorni di reclusione e lire 27 di multa per aver dato false generalità; gli altri due assolti.

Recesso di querela Giacinto Frascaris fu Francesco di Coseano era imputato di tentata violenza carnale. Essendosi però, dalla parte interessata, receduto dalla querela; il bibattimento si chiuse appena iniziato, con dichiarazione di non luogo a procedere.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata. Brovedani Martino di Clauzetto, fu condannato il 10 agosto dal Tribunale di Pordenone a mesi 2 e giorni 23 di reclusione, per reato di lesione personale in danno di Baschiera Giovanni, oltre a 225 lire di danni alla Parte Civile.

Il Brovedani appellò la sentenza e comparve ieri (6) alla Corte d'Appello assistito dall'avv. Luigi Tagliapietra, che domandò la assoluzione o quanto meno un supplemento d'istruttoria.

La Parte Civile rappresentata dall'avv. Gio. Batta Cavarzerani e il Procuratore generale, domandarono che fosse respinto l'appello.

La Corte confermò in ogni sua parte la sentenza del Tribunale di Pordenone, condannando inoltre l'appellante alle maggiori spese e competenze del secondo giudizio.

Per favoreggiamento. Il Tribunale di Pordenone con sentenza 26 settembre 1898, condannava per favoreggiamento in furto, Pistor G. Batta di Valvasone, a mesi tre di reclusione.

La Corte confermò.

Per inosservanza di pena. Giuseppe Castagnovi e Giovanni Pellarini di Udine, condannati per inosservanza di pena: il primo a 90, il secondo a 40 giorni di reclusione, si videro confermata la sentenza.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale).

Grani.

I mercati della trascorsa settimana furono animatissimi. Vi fu un discreto numero di compratori, per cui la merce in vendita andò quasi tutta esaurita.

Frumento. — Frumenti calmi, con prezzi stazionari ed affari limitati, al solo consumo locale. Si quotò da L. 24 a 24.50 il quintale.

Granone. — Granone in aumento con forti ricerche, specialmente per la roba fina nostrana. Si quotò da L. 8.50 a 9.50 il cinquantino, da L. 10 a 11 il nostrano fino, e da L. 11.50 a 12 il giallone; il tutto all'ettolitro.

Segala. — Abbastanza domandata con prezzi sostenuti. Si quotò da L. 13 a 13.50 l'ettolitro.

Avena. — Sostenutissima, essendo quasi tutte esaurite le partite di roba nostrana. Si quotò da L. 20 a 21 il quintale.

Sorgorosso. — Anche quest'articolo è molto ricercato con prezzi sostenuti stante la poca merce in vendita. Si quotò da L. 7 a 7.50 l'ettolitro.

Bovini.

Portogruaro, 6. — Cominciano a far capolino alla nostra fiera gl'incettatori toscani attratti dall'importanza che va sempre più acquistando per il numeroso bestiame che si espone in vendita. Anche giovedì scorso fecero qualche acquisto di vitelli sopra l'anno, ai prezzi di giornata che continuano bassi; negletta la roba da carne e così pure i vitelli da latte e solo ben pagate le armente.

Pubblicazioni.

Lodovico Frati. — **La donna italiana secondo i più recenti studi.** — (F.lli Bocca, editori, Torino, lire 2, leg. elegant. L. 3.

A profitto degli studi intorno alla donna, i quali traggono maggiore incentivo dall'odierno movimento femministico, Lodovico Frati ha voluto raccogliere in modo chiaro e conciso quanto di meglio è stato scritto nel campo letterario, scientifico e giuridico: ne fa prova la ricca bibliografia da lui recata in fine dell'elegante volume. Dopo aver considerata la donna sotto l'aspetto fisiologico e psicologico, esaminato il tipo estetico muliebre e fatta una rapida rassegna storica dei vari abbigliamenti, il Frati riassume il dibattito sulla condizione giuridico-sociale e sull'educazione della donna, terminando con uno studio sulle donne letterate, scienziate e artiste, per rilevarne le attitudini e le deficienze. Il libro si chiude con due capitoli abbastanza curiosi: uno sul bene e sul male che fu detto della donna, l'altro sui proverbi e sulle sentenze che la riguardano. Ci si permettano due osservazioni. Il capitolo che riguarda l'estetica della donna contiene dei particolari soverchi, non rispondenti allo scopo del libro, nè all'indole stessa dello studio dall'autore propostosi. Inoltre non è possibile ammettere che talvolta il suicidio sia capace di sentire «forti ideali e disinteressate passioni». Il suicidio è, a ragione, giudicato generalmente una negazione di forza e di ideali, perchè non è vera forza in chi si ritira dalla lotta, non vero ideale in chi non si sente da esso sorretto nei momenti più ardui della vita.

Il viaggio dei Reali in Sardegna.

L'omaggio della squadra francese.

Si conferma che i Sovrani compiranno al principio della ventura primavera il viaggio in Sardegna, già annunciato parecchie volte. L'epoca scelta sarebbe l'ultima decade di marzo: in modo che i Sovranni possano essere di ritorno a Roma per la Pasqua, nella qual epoca quasi tutti i membri della famiglia Reale si troveranno riuniti al Quirinale.

Si aggiunge poi che questo viaggio non soltanto sarà un avvenimento per l'isola; ma rivestirà un'importanza internazionale. Esso infatti, darà luogo ad una solenne manifestazione di amicizia da parte della Francia, la quale, per provare la nuova e crescente cordialità di rapporti con l'Italia, manderà nelle acque della Sardegna una divisione della sua squadra del Mediterraneo. Le navi francesi si ancoreranno a Sassari, ed ivi faranno omaggio ai nostri Reali.

Quest'atto di cortesia della Francia avrebbe tanto maggior valore in quanto, se si conferma ciò che fu detto i giorni scorsi, anche in primavera si avrà una visita di Guglielmo II a Roma. La vicinanza di queste due dimostrazioni di amicizia, da parte della Germania e della Francia, proverebbe che la Francia non considera ormai più come un atto di ostilità verso di essa la nostra partecipazione alla Triplice; e, insieme, sarebbe un affidamento che l'orizzonte politico europeo offre garanzie di durevole serenità.

Mettendo poi insieme questi due atti di deferenza verso l'Italia con il recente successo della nostra politica a Creta, messo in luce dall'ultimo *Libro Verde,* se ne trae ragione per applaudire alla politica estera del ministro Canevaro, cui si devono questi fatti, come anche il buon accoglimento alla Conferenza anti-anarchica. In pochi mesi egli avrebbe così singolarmente aumentato il prestigio dell'Italia in Europa.

Un giornale nato-morto.

Milano, 7. — Il *Corriere d'Italia,* nato giovedì sospese le sue pubblicazioni. Il tipografo non essendo stato pagato si rifiutò di stamparlo oltre. La direzione protestò e il tipografo intanto intimò il sequestro alla redazione (?). Gli azionisti furono invano sollecitati ad eseguire il versamento.

I confini settentrionali dell'Eritrea

La nuova convenzione con l'Inghilterra.

Asmara 7. Stamane essendo terminate le trattative, Parson pascià e il governatore Martini sottoscrissero una convenzione limitante il territorio egiziano ed italiano al Nord dell'Eritrea. L'altipiano di Hagar Nasch ed Ambacta, oggetto di controversia fino dal 1895, rimangono all'Italia.

La fame in Russia.

Pietroburgo, 7. Le notizie che giungono dai distretti, della fame, sono spaventose.

Centinaia di bambini sono morti: scheletriti. È scoppiato il tifo della fame.

L'alta società russa manda molti denari nei distretti, vittime del cattivo raccolto, ma ci vorrebbero milioni e milioni.

Si narrano episodi spaventosi. I cadaveri di alcuni bambini sarebbero stati rosicchiati dagli affamati!!

Principe in triste situazione.

Sofia, 7. A più di cento sommano gli arresti eseguiti in seguito alla scoperta d'un complotto contro il principe Ferdinando.

Questi riceve di continuo lettere anonime, annunciantigli che Stambulow sarà vendicato, e non esce che circondato dalla gendarmeria.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ad esami in istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

Notizie telegrafiche.

Un piroscafo affondato.

Parenzo, 7. La scorsa notte in causa d'una forte nebbia vi fu una collisione fra il vapore italiano *Capraia* carico di frutta, ed il vapore *Istria* appartenente alla Società austro-americana di Vienna. L'*Istria* affondò in un quarto d'ora. Il capitano e l'equipaggio composto di 26 uomini si salvarono, dopo aver passata l'intera notte in alto mare.

Una collisione nella Senna.

Parigi, 7. Un vapore omnibus affondò nel pomeriggio in seguito a collisione con un altro vapore, fra i ponti Reale e Solferino. Numerose imbarcazioni accorsero immediatamente in soccorso dei viaggiatori. Finora non si constatò alcuna vittima.

La nuova presidenza al Reichstag.

Berlino, 7. (Reichstag) Si elegono a presidente Ballestrem (centro); a vice-presidenti Vonfrege (conservatore) Schmidt (progressista).

Ballestrem, assumendo la presidenza, pronunzia un discorso ricordando con parole commoventissime la morte di Bismark.

La marcia di Menelik.

Roma, 7. Le notizie che si ricevono dall'Africa concordano nel dire che la marcia dell'esercito del negus suscita grande malcontento nelle popolazioni dei territori che attraversa, per le razzie che vi compiono le truppe scioane, le quali non si contentano soltanto di prender il raccolto, ma spesso obbligano anche gli abitanti a seguirli per il trasporto delle provviste.

In tal modo fra donne e portatori la spedizione di Menelik è seguita da una retroguardia unicamente per il servizio di approvvigionamento composta di oltre 15000 persone. Si assicura che, se invece d'una vittoria, lo attendesse una sconfitta, Menelik non riuscirebbe forse a ritornare nei suoi stati per le rappresaglie di cui verrebbe fatto segno dalle popolazioni saccheggiate.

L. Monticco, *gerente responsabile*

AVVISO.

Da affittarsi due Stanze ad uso Studio ed una Camera ammobigliata, il tutto in primo piano, Piazza Vittorio Emanuele, N. 7.

OFFELLERIA

L. BAJ - Milano

Allo scopo di sempre più far conoscere la bontà dei nostri apprezzati **Panettoni,** *rendiamo noto d'aver concessa la vendita in Udine alla ditta* **Ceria e Parma,** *la quale può assumere anche commissioni per panettoni di qualsiasi dimensione. L'impegno che ci prendiamo di spedire sempre dei più freschi e la perfetta lavorazione che permette di conservarli lungamente, ci fa sperare che anche a Udine, come già altrove, otterranno un felice esito.*

COMOGLIO e MARIANI

Offelleria Baj — Milano

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditori agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.[i] Pub.[e] L. 330
Ginnasio Privato » 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale situato in luogo salubrrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

L'istituto è aperto anche durante le vacanze e si tiene in esso un corso regolare di lezioni pei giovanetti che devono sostenere nel'a sezioni d'ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, o per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa dirett. e propr.

L'Ufficio Generale d'Affari

PILANI e COMP.

(*Vedi avviso in quarta pagina*).

si è trasferito da Piazza Vittorio Emanuele 2 — in Via Daniele Manin N. 3

Liquore

di piante aromatiche Alpine

DELLA

Ditta L. PASCUTTINI e figlio

FORGARIA

SPECIALITÀ PREMIATA

con Medaglia d'Argento all'Esposizione Naz. Roma 1893.

» Diploma e medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Praga 1898

» Medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Amburgo 1898.

» Gran diploma d'onore e Medaglia d'Oro Esposiz. Univer. Digione 1898.

Deposito e vendita per Udine

LUIGI PITTONI

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista di Cremona premiato con medaglia d'argento avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi *Caloriferi,* di sua propria invenzione.

Si assume inoltre qualunque impegno di riscaldamento, sempre col 50 per cento di economia sul combustibile, al confronto di qualunque altro siasi sistema, tanto estero che nazionale.

Sempre in attesa di pregiati comandi anche coi suoi *Caloriferi invisibili.*

ZOPPI ANTONIO

Recapito presso la Birraria Lorentz.

Emporio Bertaccini

(*vedi IV pagina*)

A Tarcento

e precisamente in prossimità alla Stazione ferroviaria

d'AFFITTARSI ed anche VENDERE

un Villino che può servire anche ad uso albergo con o senza mobilio.

Per trattative rivolgersi al proprietario

Capellari Bortolo

UDINE (BALDASSERIA)

Cura Depurativa

coll'Acqua Minerale della Sorgente Salsojodica di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc preparati nei laboratori chimici.

44 ANNI DI CONSUMO

splendidi certificati medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI E C. *Milano, spedisce gratis l'opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE DI SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei profesori **Porro - Turati - De Cristoforis - Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini** e **Verga.**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire **UNA** *la bottiglia.*

Acqua Salsoiodica di Sales, per bagno *Ett. L. 6 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C.** *Milano, via S Paolo 11 Roma, Genova, stessa casa.*

In Udine: *Comelli — Comessati — Fabris — Filipuzzi — Tonini — Manganotti, farmacisti = Minisini, negoziante.*

In Gemona: *Farmacia, Luigi Billiani*

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Il secondo e quarto Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

Mode d'inverno

Avendo la sottoscritta fatti importantissimi acquisti di MANTELLI e PALTÒ — per signore alle migliori fonti di PARIGI e di VIENNA — si pregia avvisare la gentile sua clientela che è in grado accontentare ogni esigenza, dal capo andante a quello finissimo e classico, A CONVENIENTISSIMI ED ECCEZIONALI prezzi. Sempre la migliore NOVITÀ IN CAPPELLI ed ogni altro articolo di moda e fantasia.

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio.

MODE

ALL'ELEGANZA

UDINE — *Via Cavour, N. 4* — UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO MANTELLI DA SIGNORA

IMPERMEABILI VERI LODEN

CAPPELLI DI TUTTA NOVITÀ

SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER BAMBINI

QUALSIASI ARTICOLO DI MODA PER SIGNORA

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA.

Prezzi modici

Ida Pasquotti Fabris.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

TOSSI, BRONCHITI

si guariscono prontamente e radicalmente colle vere « Polveri pettorali Puppi » efficacissime in tutte le malattie degli organi respiratori. Esclusiva preparazione nella rinomata

FARMACIA REALE

FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — UDINE

Prezzo d'una scatola, Lire una.

VOLETE DIGERIR BENE??

IL FERRO-CHINA BISLERI

VOLETE LA SALUTE??

è uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue. Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell'Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. SEMMOLA, Senatore del Regno « la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità ».

L'Acqua di NOCERA-UMBRA

alcalina, digestiva, gazosa, batteriemente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Moleschott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri

la migliore acqua da tavola del mondo

Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.

BEVETE IL FERRO-CHINA BISLERI MILANO

F. BISLERI & C. MILANO

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingue Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: *Caffè nuovo*

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alle varie indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 21.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

FARMACIA CHIMICA ANGELO FABRIS - UDINE

Oggetti di medicatura - Assortimento completo di cinti, sospensori, oggetti di gomma elastica e caucciù - Specialità nazionali ed estere e di propria fabbricazione - Acque minerali - Droghe medicinali - Preparati chimici - Oli medicinali.

RAPPRESENTANZE ESCLUSIVE per la vendita all'ingrosso in Udine e Provincia:

Acque Minerali Artificiali

A. GIOMMI e COMP.

premiati Stabilimenti a Vapore: **Bologna, Pesaro, Torino.**

Ossigeno compresso purissimo

(Elettrolisi dell'Acqua)

sistema brevettato GARRETI

Gazometri da litri 100, 200 e più.

Capsule Elastiche Gelatinose

Dott. Hiegär

consigliate dalle più illustri celebrità mediche per guarire il più forte **mal di capo**

DITTA PILANI E COMP.

Ufficio Generale d'Affari

UDINE — Via Daniele Manin N. 5 — UDINE

Disponibili per affittanza: **Case - Appartamenti - Stanze** - vuote o mobiliate - **Negozi - Magazzini - Ville - Campagne.**

Stabili e Campagne per acquisto - buon impiego di capitali.

Capitalisti - disponenti dalle L. 4000 alle 100.000 - per mutui prima iscrizione.

Permute - di stabili e campagne.

Case da vendere in città - dalle 3000 alle 20.000 lire.

Cessione di Stabilimenti industriali - Aziende Commerciali - Negozi.

Sempre disponibili Docenti, Istitutori, farmacisti, agenti di Commercio, di campagna, cassieri, esattori, contabili, scrivani ecc.

30. Cedesi Farmacie - nelle provincie di Udine - Treviso.

27. Cedesi in città, posizione centrale esercizio di trattoria ammobiliato.

39. Cedesi in prov. di Treviso - Caffè Bottiglieria, Risterante, con bigliardo.

8. Cedesi in provincia negozio molto bene avviato di coloniali e pizzicheria con unita privativa. Da prelevarsi mobiliato e con tutti i generi esistenti.

49. Cedesi in provincia piccolo esercizio Caffè, Liquori, Vino.

55. Cedesi in prov. di Treviso - Stabilimento industriale con negozi, rilievo circa 30,000 lire

70. Cedesi in provincia - Stabilimento industriale con fabbricati e terreni.

88. Cercasi in città o appena fuori Appalto - canone non sup. a L. 1500.

5. Ricercasi farmacista diplomato

35. Ricercasi Prof.ri o maestro per Istituti privati.

15. Disponibile giovane sufficientemente istruito - robusto e di bella presenza quale fattorino o cameriere.

99. Disponibile signorina trentenne bella presenza, istruita, educata; conosce oltre lingua pura italiana, anche tedesco. Accetterebbe posto governante, bonne, anche all'estero.

100. Giovane - 26 anni, sana costituzione ora al servizio come cameriera in campagna, desidera trovare eguale servizio in una Città, preferirebbe Padova.

L'UFFICIO resta aperto nei giorni feriali dalle ore 8 alle 20, e nei festivi dalle 8 alle 14 — Chiunque vorrà servirsi di quest'Agenzia, troverà esattezza ed onestà nel disbrigo degli affari che le verranno affidati.

Commissioni e Rappresentanze

In commissione per vendita: Salumaria - Formaggi - Conserve alimentari, estere e nazionali - Olii - Vini da lusso e da pasto - Riso - Fagiuoli - Sego - Saf one

In commissione per acquisto a vagone di: Avena - Segala - Sorgo rosso - Pomi di terra - Noci - Castagne -

In quest'Ufficio risiede il comitato provinciale di Udine

DEL PATRONATO PER GLI EMIGRANTI

con sede centrale in Piacenza.

CASSA NAZIONALE

MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI

Via Pietro Micca, 8, Torino

L'ELOQUENZA DELLE CIFRE

Quale unica risposta alle insinuazioni che si lanciano contro il nostro Istituto, valgano le seguenti cifre:

SITUAZIONI

31 Ottobre 1897		31 Ottobre 1898	
Soci N.o	**84.261**	Soci N.o	**122 966**
Quote »	**111.359**	Quote »	**163 353**
Capitale L.	**1 670,144,70**	Capitale L.	**3,217 993 90**
Garanzia al R. Governo L.	**493 800.00**	Garanzia al R. Governo L.	**815,352,00**

Il continuo progresso della Istruzione, abbastanza chiaramente risultante dai due su-esposti prospetti 1897 98, è la prova più evidente della bontà intrinseca e solidità della Cassa Nazionale. L'AMMINISTRAZIONE.

Rapp. in UDINE Giuseppe Ceschiutti della Ditta fratelli Tosolini librai

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

I REGALI CONSERVANO L'AMICIZIA.

Questo proverbio è verissimo. Ma bisogna saper fare, i regali; e che siano adatti alla persona cui si vogliono fare Presso

L'EMPORIO BERTACCINI

in

MERCATOVECCHIO

ve n'è un

RICCO ASSORTIMENTO

Alzate, caraffine, candelabri, babbuccie, orologi, portafiori, giocatoli fino alle ultime novità parigine sporte e ceste e cestelli, acquasantini e crocefissi e altri oggetti religiosi e per chiesa, — terraglie posate, scarpe e scarpini, calze, pant fole, scarfarotti, chincaglierie d'ogni specie, ninnoli per uomo e per donna: non basterebbe il giornale per enumerarli tutti!...

E la **qualità e il prezzo**, poi, sono di eccezionalissima convenienza. Tutti dunque, accorrete all'Emporio Bertaccini: Sior Mani vi accoglierà con la solita sua faccia sorridente e da galantuomo.